



Il Play Fight Camp di Bruno Caverna, un corso residenziale dal 19 al 29 giugno ad Arezzo

Studiare danza spesso comporta spostarsi molto, inseguire workshop mordi e fuggi che regalano un paio di giornate meravigliose, lasciando poi i loro doni scomparire nella centrifuga della quotidianità. L'estate è la stagione adatta per ovviare a questo limite e dedicarsi allo studio con un tempo più ampio: varie infatti sono le proposte di formazione e residenza offerte nei prossimi mesi, e fra queste spicca il **Play Fight Camp**, nato dalla ricerca sul movimento del danzatore e coreografo **Bruno Caverna**. Si tratta di un workshop residenziale di 10 giorni, **dal 19 al 29 giugno**, nelle campagne di **Arezzo**, in un luogo pensato per la danza, con piattaforme per praticare anche all'aperto nella splendida campagna toscana.

L'idea nasce dall'intelligenza multiforme di Caverna, la cui immaginazione e inventiva sono tanto liquide quanto le sue qualità di movimento. Superficialmente si può descrivere il Play Fight come un incontro tra la danza e la lotta, tra il gioco e la collaborazione. Si tratta di un contesto che unisce elementi di arti marziali come la capoeira, il tai chi e il russian systema, con la contact improvisation e la danza contemporanea.

In realtà quello che accade nella dimensione del Play Fight è molto più complesso e affascinante di quanto una descrizione tecnica possa raccontare: ciò che si cerca di risvegliare è un'istintualità animale fatta di grazia e gioco, un'intelligenza spaziale e relazionale che porta a considerare l'altro come una risorsa con cui costruire piuttosto che un ostacolo da abbattere, una danza fatta di collaborazione e competitività dove si incontrano le diverse dimensioni del tatto e del contatto e l'esplorazione dell'immediatezza diventa il paesaggio in cui dispiegare il movimento.

Questo tipo di ricerca aiuta i danzatori a uscire dagli automatismi improvvisativi e relazionali, andando a incontrare tutte quelle qualità che solitamente vengono lasciate a margine, permette di individuare le proprie reazioni più arcaiche e istintive, le zone oscure di resistenza e aiuta a sciogliere nel respiro ogni risposta predeterminata o abituale.

Consigliato a tutti i danzatori e appassionati di movimento che vogliano ampliare il proprio vocabolario e scoprire nuove dimensioni della danza.

Insegnanti:

Bruno Caverna
Matan Levkovich
Tom Weksler
Vladimir Sidorov
Florent Hamon (assistente)
Sofia Giliberti (guest teacher)

Collaboratori:

Dasha Lavrennikov
Tomislav English
Olga Kuzina



Per informazioni e iscrizioni:

www.play-fight.com